



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA
Facoltà di Giurisprudenza

Corsi di laurea in Servizio sociale e in Scienze dell'Amministrazione

Corso di SOCIOLOGIA GENERALE [a.a.2005/2006]
[docente: prof. Sebastiano Porcu]

MATERIALE DIDATTICO
- Prima parte -

Indice

- 1. Introduzione: l'oggetto della sociologia; le principali definizioni di società; cultura e società; la problematicità dell'ordine sociale**
- 2. I principali paradigmi sociologici**
- 3. Il funzionalismo: i principali assunti; E. Durkheim**
- 4. Il funzionalismo: la teoria dell'azione e dei sistemi sociali di T. Parsons**
- 5. Il funzionalismo: N. Luhmann**
- 6. La sociologia fenomenologica**

**1. Introduzione:
l'oggetto della sociologia;
le principali definizioni di società;
cultura e società;
la problematicità dell'ordine sociale**

**UNA PRIMA DEFINIZIONE
DI *SOCIOLOGIA*:
STUDIO SCIENTIFICO
DELLE RELAZIONI SOCIALI,
DEI SISTEMI SOCIALI
E DELLA SOCIETA'**

I LIVELLI DI ANALISI DELLA SOCIOLOGIA

- DEMOGRAFICO
- SOCIO-PSICOLOGICO
- DEL GRUPPO
- SOCIOSTRUTTURALE
- CULTURALE

- **DEMOGRAFICO**

dimensione e composizione della popolazione (assunta sia come fattore limitante che come “prodotto” della cultura e della società)

- **SOCIOPSICOLOGICO**

gli atteggiamenti ed i comportamenti dei soggetti in relazione al loro ambiente sociale ed ai rapporti intersoggettivi

- **DEL GRUPPO**

la struttura ed i comportamenti delle collettività (associazioni, partiti, gruppi etnici, classi sociali, ecc.)
intesi come soggetti collettivi

- **SOCIOSTRUTTURALE**

gli schemi di relazione, più o meno estesi nel tempo, fra soggetto individuale e gruppo

- **CULTURALE**

sistemi di valore e di “immagini del mondo”
che regolano, legittimano e conferiscono significato alle istituzioni sociali ed al comportamento sociale

Il concetto di *società/1*

- *Sistema* determinato di relazioni coordinato in base a regole di comportamento e codici di comunicazione

E. DURKHEIM:

**LA SOCIETA' E' UNA
REALTA' SUI GENERIS,
NON UN INSIEME DI INDIVIDUI**

Il concetto di *società/2*

- *Sistema determinato di relazioni sociali, mediate simbolicamente, fra soggetti dotati di autocoscienza*

Il concetto di *società*/3

- Nesso, dotato di senso, fra azioni che rimandano l'una all'altra

(N. Luhmann)

Il concetto di *società*/4

- Isola di complessità
già ridotta

(N. Luhmann)

Cultura e società/1

- Cultura: è un sistema di:
 - *valori* condivisi in un dato gruppo sociale;
 - *norme* codificate/attese;
 - *beni materiali*.

Cultura e società/2

- *Valori*: insieme ordinato e coerente di sistemi simbolici (linguaggio, credenze religiose, forme artistiche, ecc.)

Cultura e società/3

- *Dai valori alle norme:*
il ruolo delle “immagini del mondo”

Cultura e società/4

- La cultura come strumento di
selezione/riduzione della
complessità

Cultura e società/5

- La cultura come “inganno funzionalmente necessario”

(N. Luhmann)

Perché l'ordine sociale
è problematico?/1

- Determinismo sociale
e libertà del soggetto

Perché l'ordine sociale è problematico?/2

- Il soggetto come “produzione sociale”
- Il ruolo del soggetto nella produzione dell'ordine sociale

La mediazione simbolica

- La dimensione simbolica assicura la *mediazione* dell'esperienza immediata e diretta ed il passaggio all'esperienza riflessa e consapevole

La mediazione simbolica

Le diverse forme espressive che, attraverso il linguaggio, si configurano come rappresentazioni della realtà (racconto mitologico; religione; arte; tecniche; sapere scientifico; filosofia; sistemi di diritto; regole di comportamento; ecc.) costituiscono altrettanti modi in cui il soggetto riesce a mediare simbolicamente il rapporto con se stesso, con gli altri, con le cose.

2. I principali paradigmi sociologici

LA COMPRENSIONE DELLA SOCIETA' /1

•TEORIA

Paradigma concettuale generale

IPOSTESI

Presupposizioni circa rapporti specifici tra variabili derivate dalla teoria

LA COMPRENSIONE DELLA SOCIETA' /2

- **Le teorie possono essere distinte/classificate in base a:**
 - »»» modello di teoria
 - »»» oggetti dell'indagine
 - »»» assunti teorici
 - »»» metodologie di ricerca
 - »»» obiettivi dell'indagine

oppure

secondo la dicotomia:

- a) sociologia del sistema
- b) sociologie dell'attore

LA COMPRESIONE DELLA SOCIETA' /3

Le differenze di metodologia conoscitiva

• Due modelli di metodologia sociologica

* **Nomologico-deduttivo**

Un determinato evento viene spiegato in base ad eventi e a "leggi" note. La conoscenza degli antecedenti e delle "leggi" consente di prevedere con certezza un determinato evento (risultato necessario).

* **Probabilistico-induttivo**

L'evento singolo viene spiegato a partire dall'ipotesi che sia altamente probabile che, date certe condizioni, un determinato evento si verifichi (ma l'evento può anche non verificarsi). Inferenza del generale a partire dal particolare

LA COMPRESIONE DELLA SOCIETÀ '14

Le differenze a riguardo degli oggetti

	Oggetti	Teorie
Macrosociologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi sociali ▪ Strutture sociali ▪ Funzioni ▪ Ruoli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzionalismo ▪ Teoria del conflitto
Microsociologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interazioni e comunicazioni intersoggettive ▪ Mondo della vita ▪ Provincia di significato ▪ Ritualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interazionismo simbolico ▪ Fenomenologia ▪ Etnometodologia ▪ (Teoria dello scambio) ▪ (Teoria della scelta razionale)
Mesosociologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reti Organizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Teorie di connessione micro-macro ▪ Teorie di rete ▪ Teorie dell'organizzazione

LA COMPRESIONE DELLA SOCIETA' 5

Le differenze a riguardo degli assunti

- **Determinismo sociale del comportamento umano vs indeterminismo**

(Intenzionalità; prevedibilità dell'azione; il ruolo della motivazione individuale).

(Durkheim; Weber; Parsons; Stein)

- **Il problema del rapporto tra interessi e valori**

LA COMPRENSIONE DELLA SOCIETA' /6

Le differenze a riguardo delle metodologie di ricerca/1

•Metodo deduttivo/ induttivo

- »→ **deduttivo:**
 - funzionalismo
 - t. scelta razionale
 - t. del conflitto

- »→ **induttivo:**
 - interazionismo simbolico
 - fenomenologia
(non esiste una realtà oggettiva, misurabile e standardizzabile, deducibile da “leggi”)

- »→ **posizione autonoma della Teoria critica della società:**
riferimento ai valori dell’approccio scientifico (NON esistono neutralità e oggettività)

LA COMPRENSIONE DELLA SOCIETA' /7

Le differenze a riguardo delle metodologie di ricerca/2

- **Metodi qualitativi/quantitativi**

»»» **NON esiste corrispondenza tra metodo ed approccio qualitativo e quantitativo:**

LA COMPRESIONE DELLA SOCIETA' /8

Le differenze a riguardo degli obiettivi dell'indagine

»»» **Descrizione**

- Funzionalismo
- Interazionismo simbolico/Fenomenologia

»»» **Spiegazione**

- Teorie dello scambio
- Teorie dell'agire razionale

»»» **Previsione**

- Teorie del conflitto

LA COMPRESIONE DELLA SOCIETA' 9

Sociologie del sistema e sociologie dell'attore

- E' una dicotomia non riconducibile alla dicotomia micro/macro: anche teorie micro - ad es. la fenomenologia - ritengono di avere chiavi di accesso alla dimensione societaria:
 - ★ *la realtà come costruzione sociale* (Berger & Luckmann);
 - ★ *l'oggettività intersoggettiva* (Husserl e Schutz).
- Il postmoderno, il pensiero debole e le difficoltà delle teorie sociologiche del sistema:
 - a) crisi del positivismo/sfiducia in teorie sistemiche (riflessi, a livello culturale:
 - delegittimazione della scienza; "caso Di Bella")
 - b) lo sviluppo del neofunzionalismo di Luhmann (l'autoreferenza tende comunque a sottrarre i sistemi sociali alla debolezza del soggetto)
 - c) la crescita della differenziazione sociale, la globalizzazione, la "fine della storia" dissolvono il soggetto (?)

3. Il funzionalismo: i principali assunti; E. Durkheim

IL FUNZIONALISMO/1

Definizione

“L’analisi di fenomeni culturali e sociali nei termini delle funzioni che essi svolgono in un sistema socio-culturale.

Nel funzionalismo la società è concepita come un insieme di parti interconnesse, nel quale nessuna parte può essere compresa se isolata dalle altre.

Un qualsiasi mutamento in una delle parti è considerato causa di un certo grado di squilibrio, che produce, a sua volta, ulteriori cambiamenti in altre parti del sistema e addirittura una riorganizzazione del sistema stesso.

Lo sviluppo del funzionalismo è basato sul modello del sistema organico che troviamo nelle scienze biologiche.”

[G.A. e A.S. Theodorson, 1969]

IL FUNZIONALISMO/2

Durkheim ed il “fatto sociale”

**“LE MANIERE DI AGIRE,
DI PENSARE E DI SENTIRE,
ESTERNE ALL’INDIVIDUO,
E CHE SONO DOTATE
DI UN POTERE
DI COERCIZIONE
IN VIRTU’ DEL QUALE
SI IMPONGONO A LUI”
(E. Durkheim, 1895)**

IL FUNZIONALISMO/3

Glossario/1

- **AZIONE SOCIALE**
OGNI TIPO DI AGIRE DOTATO DI SENSO IN QUANTO TIENE CONTO DELL'AGIRE ALTRUI
- **CULTURA**
SISTEMA COERENTE DELLE CREDENZE, DELLE RAPPRESENTAZIONI, DEI VALORI, DELLE NORME E DELLE ISTITUZIONI CHE, ALL'INTERNO DEL SISTEMA SOCIALE, PRODUCONO CONSENZO, CONTROLLANDO LE SPINTE DISORDINATE DELL'AGIRE INDIVIDUALE

IL FUNZIONALISMO/4

Glossario/2

**•STRUTTURA
COMPONENTE RELATIVAMENTE
STABILE DELLE MODALITÀ DI
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA,
FONDATA SULLA PRESENZA DI
MODELLI NORMATIVI E DI
ALTERNATIVE COSTANTI
(VARIABILI STRUTTURALI)**

IL FUNZIONALISMO/5

Glossario/3

- ***FUNZIONE***
**ATTIVITÀ VOLTA AL SODDISFACIMENTO
DI BISOGNI ESSENZIALI DEL SISTEMA
COME TALE**
- ***PROCESSI***
**ATTIVITÀ INTERNE AL SISTEMA E DI
TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA
STESSO**
- ***RUOLO SOCIALE***
**INSIEME COERENTE
DI MODELLI DI COMPORTAMENTO
ORIENTATI
ALL'ESPLETAMENTO
DI UNA FUNZIONE**

IL FUNZIONALISMO/6

I presupposti fondamentali

- Esiste un sistema (unità di riferimento) rispetto a cui le varie parti sono in una posizione subordinata
- Tale sistema deve sopravvivere, cioè mantenere la propria unità, il proprio equilibrio interno nel suo rapporto con l'ambiente esterno e con gli altri sistemi, *la propria identità*
- Tale sopravvivenza richiede (*bisogni del sistema*) attività adeguate (*funzioni del sistema*)

IL FUNZIONALISMO/7

E. Durkheim (1858-1917)/1

- La società forma l'individuo fin dalla nascita, secondo i valori ed i modelli di comportamento che sono propri del particolare contesto storico-geografico in cui l'individuo vive e secondo le particolari strutture della società stessa
- Le istituzioni sociali - e la stessa società - hanno una continuità e una durata che vanno molto al di là dei singoli soggetti

IL FUNZIONALISMO/8

E. Durkheim (1858-1917)/2

- La società, quindi, non può essere considerata come la semplice somma degli individui che vi vivono o il semplice risultato delle loro azioni, ma si costituisce come un sistema, quale “entità sui generis” (realtà specifica con caratteri suoi propri)

IL FUNZIONALISMO/9

E. Durkheim (1858-1917)/3

- Il carattere coercitivo del sociale rispetto all'individuo
- E' il sociale che permette di comprendere l'individuo e non viceversa
- E' nella natura della società stessa "che occorre cercare la spiegazione della vita sociale"
- E' la dimensione culturale (coscienza collettiva) che determina i modi d'essere collettivi, quei "fatti sociali" che costituiscono strutture stabili, "anatomiche o morfologiche" della vita collettiva

IL FUNZIONALISMO/10

E. Durkheim (1858-1917)/4

- La società è essenzialmente un fenomeno morale di **solidarietà collettiva**, che si basa su valori imposti agli individui e da questi incorporati

IL FUNZIONALISMO/11

E. Durkheim (1858-1917)/5

- Il sistema dei valori morali e delle norme giuridiche è il vero fondamento dell'unità e dell'ordine sociale
- I problemi che vengono alla società dai fenomeni di devianza e di anomia sono il prodotto dei deficit del sistema di fronte ai mutamenti della realtà sociale stessa

IL FUNZIONALISMO/12

E. Durkheim (1858-1917)/6

- *Due esempi di imputazione sociale della devianza e dell'anomia:*
 - a) la disorganizzazione che si produce nel passaggio dalla *solidarietà meccanica* alla *solidarietà organica* per la trasformazione della divisione sociale del lavoro (industrializzazione; urbanesimo; trasformazione della famiglia e dei rapporti fra le generazioni; ecc.)

IL FUNZIONALISMO/13

E. Durkheim (1858-1917)/7

b) il *suicidio*

- egoistico

- anomico

- altruistico

IL FUNZIONALISMO/14

E. Durkheim (1858-1917)/8

- **IL SUICIDIO EGOISTICO**
 - **CONSEGUENZA DELLA “DISINTEGRAZIONE SOCIALE”**
 - **IL TASSO DI S. E’ INVERSAMENTE PROPORZIONALE AL GRADO DI INTEGRAZIONE DELLA “SOCIETA’ RELIGIOSA”, DELLA “SOCIETA’ DOMESTICA”, DELLA “SOCIETA’ POLITICA”**

IL FUNZIONALISMO/15

E. Durkheim (1858-1917)/9

- **IL SUICIDIO ANOMICO**

le perturbazioni dell'ordine sociale
diminuiscono il controllo degli impulsi
individuali

(gli individui hanno “aspirazioni illimitate”)
ed espongono gli individui alle frustrazioni ed
allo shock dell'insuccesso

IL FUNZIONALISMO/16

E. Durkheim (1858-1917)/10

- **IL SUICIDIO ALTRUISTICO**

e' imposto dalla solidarietà di gruppo

(ad es. tra i militari)

4. Il funzionalismo: la teoria dell'azione e dei sistemi sociali di T. Parsons

IL FUNZIONALISMO/16
T. PARSONS
IL SISTEMA GENERALE DELL'AZIONE/1

--->> SISTEMA DI RAPPORTI FRA:

- L'ATTORE
- LA SITUAZIONE MATERIALE
- LE FORME SIMBOLICHE
- GLI ALTRI ATTORI

**--->> RAPPORTI FRA L'ATTORE
E LA SITUAZIONE MATERIALE
[CONDIZIONI AMBIENTALI
E RISORSE MATERIALI]:**

- ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE/
PRODUZIONE

**--->> LA STABILITA' DEI RAPPORTI
FRA L'ATTORE E L'AMBIENTE
E GLI ALTRI ATTORI E'
GARANTITA DAI MODELLI NORMATIVI
DI COMPORTAMENTO
ISTITUZIONALIZZATI SOCIALMENTE
E INTERIORIZZATI DALL'ATTORE.**

IL FUNZIONALISMO/17
T. PARSONS
IL SISTEMA GENERALE DELL'AZIONE/2

4 SISTEMI:

- >> SISTEMA CULTURALE**
 - >> SISTEMA SOCIALE**
 - >> SISTEMA DELLA PERSONALITA'**
 - >> SISTEMA COMPORTAMENTALE**
[ORGANISMO]
-

IL FUNZIONALISMO/18
T. PARSONS
IL SISTEMA GENERALE DELL'AZIONE/3

IL SISTEMA CULTURALE

A. È COSTITUITO DA:

- 1) SISTEMI STRUTTURALI O ORDINATI
DI SIMBOLI CHE SONO OGGETTO DELL'ORIENTAMENTO
ALL'AZIONE**
- 2) COMPONENTI INTERIORIZZATE DELLA PERSONALITA' DEI
SOGGETTI AGENTI INDIVIDUALI**
- 3) MODELLI ISTITUZIONALIZZATI DEI SISTEMI SOCIALI**

B. SERVE A:

**MEDIARE E A REGOLARE LA COMUNICAZIONE E GLI ASPETTI
DELLA RECIPROCITA' DEGLI ORIENTAMENTI NEI PROCESSI DI
INTER-AZIONE**

C. FORNISCE:

CRITERI DI ORIENTAMENTO SELETTIVO E DI ORDINAMENTO

IL FUNZIONALISMO/19
T. PARSONS
IL SISTEMA GENERALE DELL'AZIONE/4

IL SISTEMA SOCIALE

A. È COSTITUITO DA:

- 1) **PLURALITA' DI SOGGETTI INDIVIDUALI INTERAGENTI (IN UNA SITUAZIONE FISICA O AMBIENTALE), SPINTI DALLA TENDENZA ALL'<<OTTIMIZZAZIONE DELLA GRATIFICAZIONE>>. LE RELAZIONI SONO DEFINITE E MEDIATE NEI TERMINI DI UN SISTEMA DI SIMBOLI CULTURALMENTE STRUTTURATI E CONDIVISI**

B. SERVE A:

ORGANIZZARE E STABILIZZARE LA
ASSEGNAZIONE/INTEGRAZIONE/
DIFFERENZIAZIONE DEI RUOLI

IL FUNZIONALISMO/20
T. PARSONS
AGIL

<u>A</u> ADATTAMENTO	<u>G</u> RAGGIUNGI- MENTO DEI FINI
<u>L</u> MANTENI- MENTO DELLA STRUTTURA LATENTE	<u>I</u> INTEGRAZIONE

IL FUNZIONALISMO/21
T. PARSONS
AGIL

**I QUATTRO PROBLEMI FUNZIONALI
DEI SISTEMI D'AZIONE:**

- * **SISTEMA INDIVIDUALE**
SISTEMA SOCIALE
[SOCIETÀ, SOTTOSISTEMI]
-

IL FUNZIONALISMO/22
T. PARSONS/AGIL
A - ADATTAMENTO

**ADATTAMENTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE ESTERNO;
ESTRAPOLAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE
DALL'AMBIENTE E LORO DISTRIBUZIONE ENTRO IL SISTEMA**

IL FUNZIONALISMO/23
T. PARSONS/AGIL
G - CONSEGUIMENTO DEI FINI

**MOBILITAZIONE DELLE RISORSE ED ENERGIE PER
RAGGIUNGERE GLI SCOPI PREFISSATI.
IL POTERE COME MEZZO PER DECISIONI DI CARATTERE
SOCIALE**

IL FUNZIONALISMO/24
T. PARSONS/AGIL
I - INTEGRAZIONE

**COORDINAMENTO, ASSESTAMENTO E REGOLAZIONE DELLE
RELAZIONI TRA I VARI ATTORI/UNITA' DEL SISTEMA.
RENDERE EFFETTIVE LE NORME**

IL FUNZIONALISMO/25
T. PARSONS/AGIL
L - MANTENIMENTO DELLA STRUTTURA
LATENTE - CONTROLLO DELLE TENSIONI

--->> DUE NECESSITA':

- A) MOTIVARE (E MANTENERE MOTIVATI)
GLI ATTORI AI LORO RUOLI;
MANTENERE IL SISTEMA DI BASE
DI VALORI**

 - B) FORNIRE MECCANISMI PER LA
GESTIONE DELLE TENSIONI
(RAPPORTO FRA DETERMINATEZZA
ED INDETERMINATEZZA)**
-

**IL FUNZIONALISMO/26
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/1**

- >> ESPRESSIVE:**
TIPICHE DELLE SOCIETA'
TRADIZIONALI/DEL MONDO
DELLA VITA/DEI GRUPPI
PRIMARI (IN PARTE!!!);
RAPPORTI PERSONALI, "CALDI",
DI SCAMBIO SIMBOLICO
- >> STRUMENTALI:**
TIPICHE DELLE SOCIETA'
MODERNE/DELLE
ORGANIZZAZIONI FORMALI
RAPPORTI TIPIZZATI ASTRATTI,
IMPERSONALI,
"FREDDI", DI AFFARI
[AGIRE TECNICO]
-

**IL FUNZIONALISMO/27
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/2**

VARIABILE STRUTTURALE

**DILEMMA DI COMPORTAMENTO;
A LIVELLO DI SISTEMA SOCIALE, LA SCELTA NON E' ARBITRARIA
MA POGGIA SULLE NORME SOCIALI.
LE SCELTE DIFFERISCONO IN BASE AL SISTEMA SOCIALE DI
RIFERIMENTO.
LA SCELTA E' DETERMINATA DAL PROCESSO DI
SOCIALIZZAZIONE.**

**--->> RICHIAMO A TONNIES [COMUNITA':
SOCIETA'] E A DURKHEIM [SOLIDARIETA'
ORGANICA E MECCANICA]**

IL FUNZIONALISMO/28
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/3

VARIABILI STRUTTURALI	
REALIZZAZIONE/ PRESTAZIONE	ATTRIBUZIONE/ QUALITA'
SPECIFICITA'	DIFFUSIONE
UNIVERSALISMO	PARTICOLARISMO
NEUTRALITA' AFFETTIVA	AFFETTIVITA'
ORIENTAMENTO ALL'ALTER	ORIENTAMENTO ALL'EGO

**1) ATTRIBUZIONE/REALIZZAZIONE;
QUALITA'/PRESTAZIONE**

DILEMMA:

**ORIENTARSI VERSO GLI ALTRI
IN BASE ALLA LORO IDENTITA'
(CRITERI/QUALITA': SESSO, ETÀ,
STATUS, RELIGIONE, NAZIONALITA',
IDEOLOGIA, ECC.)
O IN BASE A CIO' CHE POSSONO FARE
O HANNO GIA' FATTO
(PRESTAZIONE).**

**ATTENZIONE: LA DICOTOMIA
CONCERNE ANCHE I CRITERI
DI ATTRIBUZIONE DEI RUOLI AGLI
ATTORI
(MERITOCRAZIA VS ATTRIBUZIONE
EREDITARIA)**

**IL FUNZIONALISMO/29
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/4**

2) DIFFUSIONE/SPECIFICITA'

DILEMMA:

**SCELTA FRA DIVERSE GAMME DI
RICHIESTE/OFFERTE RELAZIONALI:**

**A) LIMITATA A QUELLE ATTINENTI
IL RUOLO: SPECIFICITA'**

**B) BEN OLTRE QUELLE ATTINENTI
IL RUOLO: DIFFUSIVITA'**

**IL FUNZIONALISMO/30
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/5**

**3) AFFETTIVITA'/
NEUTRALITA' AFFETTIVA;**

DILEMMA:

**GRATIFICAZIONE AFFETTIVA
ATTESA/OFFERTA
DALLA RELAZIONE?**

**IL FUNZIONALISMO/31
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/6**

4) PARTICOLARISMO/UNIVERSALISMO

DILEMMA:

**SCELTA FRA RELAZIONI BASATE
SU NORME GENERALI
(UNIVERSALI)
O SU RELAZIONI PERSONALI/
COMUNE APPARTENENZA DI
GRUPPO**

**IL FUNZIONALISMO/32
T. PARSONS
RELAZIONI ESPRESSIVE E
RELAZIONI STRUMENTALI/7**

**5) ORIENTAMENTO ALLA COLLETTIVITA'/
ALL'INDIVIDUO**

DILEMMA:

**SCELTA FRA SODDISFARE
INTERESSI PERSONALI
OD OBBLIGHI/DOVERI
COLLETTIVI**

IL FUNZIONALISMO/33
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/1

DEFINIZIONI DI:
MUTAMENTO, EVOLUZIONE SOCIALE, SVILUPPO SOCIALE
(L. Gallino)

◆ **MUTAMENTO SOCIALE**

VARIAZIONE O DIFFERENZA O ALTERAZIONE RELATIVAMENTE AMPIA E NON TEMPORANEA, ANCHE SE NON IRREVERSIBILE, NELLE PROPRIETA', NELLO STATO O NELLA STRUTTURA, DELL'ORGANIZZAZIONE DI UNA DETERMINATA SOCIETA', OVVERO NEI RAPPORTI FRA I PRINCIPALI SISTEMI SOCIALI CHE LA COMPONGONO – AD ES, NELLA SFERA DELL'ECONOMIA, DELLA POLITICA, DELLO STATO, DELLA RELIGIONE, DELLA FAMIGLIA – OPPURE ENTRO UNO DI TALI SISTEMI

IL FUNZIONALISMO/34
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/2

◆ **EVOLUZIONE SOCIALE (E CULTURALE)**

CURVA DI TRASFORMAZIONE INTORNO ALLA QUALE SI DISTRIBUISCONO TUTTI I MUTAMENTI SOCIALI VERIFICATISI SINO AD OGGI NEL COMPLESSO DELLE SOCIETA' UMANE

(LA "DIREZIONE": AUMENTO DELLA CAPACITA' DI ADATTAMENTO DELLE SOCIETA' AL LORO AMBIENTE SOCIALE – LE ALTRE SOCIETA' – E NATURALE)

◆ **SVILUPPO SOCIALE**

SEQUENZA DI MUTAMENTI SOCIALI IN UNA DIREZIONE PREDETERMINATA DALLA NATURA STESSA DEL SISTEMA SOCIALE GLOBALE, (SEQUENZA) CHE SI VERIFICA ENTRO UNA STESSA SOCIETA' OD IN UN SISTEMA DI SOCIETA'

(SVILUPPO DI POTENZIALITA' INTRINSECHE DEL SISTEMA SOCIALE)

IL FUNZIONALISMO/35
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/3

GLI UNIVERSALI EVOLUTIVI:
DEFINIZIONE

1. **“OGNI SVILUPPO ORGANIZZATIVO ABBASTANZA IMPORTANTE NEL PROMUOVERE L’EVOLUZIONE (...) E CHE TENDE AD ESSERE <<INCONTRATO>> DA DIFFERENTI SISTEMI FUNZIONANTI IN CONDIZIONI DIVERSE”]**

 2. **“COMPLESSO DI STRUTTURE E DI PROCESSI COLLEGATI IL CUI SVILUPPO AUMENTA A TAL PUNTO LE CAPACITA’ DI ADATTAMENTO DI SISTEMI VIVENTI DI UNA DETERMINATA CLASSE, CHE SOLO I SISTEMI CHE SVILUPPANO QUEL COMPLESSO POSSONO RAGGIUNGERE CERTI LIVELLI SUPERIORI DELLA CAPACITA’ GENERALE DI ADATTAMENTO”**
-

IL FUNZIONALISMO/36
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/4

GLI UNIVERSALI EVOLUTIVI:
TIPOLOGIA

I PRIMI QUATTRO HANNO CARATTERE DI “PREREQUISITI”:

- 1. LINGUAGGIO**
 - 2. PARENTELA**
 - 3. RELIGIONE**
 - 4. TECNOLOGIA**

 - 5. STRATIFICAZIONE SOCIALE**
 - 6. LEGITTIMAZIONE CULTURALE**
 - 7. BUROCRAZIA**
 - 8. DENARO ED ECONOMIA DI
MERCATO**
 - 9. NORME UNIVERSALISTICHE
GENERALIZZATE**
 - 10. ASSOCIAZIONI DEMOCRATICHE**
-

**IL FUNZIONALISMO/37
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/5**

STRATIFICAZIONE SOCIALE

* LA DISTRIBUZIONE DELLE UNITÀ DI UNA POPOLAZIONE (INDIVIDUI O FAMIGLIE) IN FASCE CONTIGUE E SOVRAORDINATE [STRATI SOCIALI], DISTINTE FRA DI LORO PER QUANTITÀ POSSEDUTA DELLE RISORSE DISPONIBILI NELLA SOCIETÀ [RICCHEZZA, POTERE, PRESTIGIO, ECC.].

* DISTRIBUZIONE, IN DIMENSIONE VERTICALE, DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ IN ORDINE DECRESCENTE - DALL'ALTO VERSO IL BASSO - DI RICCHEZZA, POTERE, PRESTIGIO, STILE DI VITA, ECC.

* LO *STRATO SOCIALE* È L'INSIEME DEI SOGGETTI (INDIVIDUI/FAMIGLIE) CHE DISPONGONO DI TALI ATTRIBUTI IN QUANTITÀ UGUALI/SIMILI.

IL FUNZIONALISMO/38
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/6

LA LEGITTIMAZIONE CULTURALE/1

L'ESIGENZA FUNZIONALE CENTRALE DELLE INTERRELAZIONI TRA UNA SOCIETA' E UN SISTEMA CULTURALE E' LA *LEGITTIMAZIONE* DELL'ORDINE NORMATIVO DELLA SOCIETA'.

I SISTEMI DI LEGITTIMAZIONE DEFINISCONO LE RAGIONI DEI DIRITTI POSSEDUTI DAI MEMBRI E DELLE PROIBIZIONI CHE INCOMBONO SU DI ESSI.

SOPRATTUTTO L'USO DEL POTERE RICHIEDE LA LEGITTIMAZIONE.

IL CONCETTO DI L. IMPLICA CHE SIA IN QUALCHE MODO "GIUSTO" CHE LE COSE SI FACCIANO IN CONFORMITA' CON L'ORDINE ISTITUZIONALIZZATO.

I MODELLI CULTURALI DI VALORE FORNISCONO IL LEGAME PIU' DIRETTO TRA I SISTEMI SOCIALI E QUELLI CULTURALI NEL LEGITTIMARE L'ORDINE NORMATIVO DELLA SOCIETA'.

IL FUNZIONALISMO/39
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/7

LA LEGITTIMAZIONE CULTURALE/2

IL MODO DELLA LEGITTIMAZIONE AFFONDA LE SUE RADICI NEGLI ORIENTAMENTI RELIGIOSI.

NEL CORSO DELL'EVOLUZIONE ALTRE STRUTTURE CULTURALI ASSUMONO CRESCENTE IMPORTANZA INDIPENDENTE (SPECIALMENTE LE ARTI – CHE HANNO UNA RELAZIONE PARTICOLARE CON L'AUTONOMIA DELLA PERSONALITA' – E CON LA CONOSCENZA COGNITIVA EMPIRICA, CHE A LIVELLO AVANZATO DIVENTA SCIENZA.

**IL FUNZIONALISMO/40
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/8**

BUROCRAZIA

**COMPLESSO DEGLI “UFFICI” E DEI FUNZIONARI CUI SONO
DEMANDATI L’ESECUZIONE OPERATIVA ED IL CONTROLLO
AMMINISTRATIVO
DELLE DECISIONI.
OPERA IMPERSONALMENTE,
SULLA BASE DI CRITERI UNITARI
E PREFISSATI,
A CARICO DEI SOGGETTI CHE RIENTRANO IN DETERMINATE
CATEGORIE.**

**STRUTTURA AMMINISTRATIVA
PUBBLICA
E PRIVATA**

**IL FUNZIONALISMO/41
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/9**

DENARO ED ECONOMIA DI MERCATO/1

DENARO

CARATTERI DI:

- 1. *OGGETTIVAZIONE/ASTRAZIONE***
- 2. *VALORE***

ELEVATA AUTONOMIA DEL COMPORTAMENTO TRASMESSO DA QUESTO MEZZO:

GRAZIE A UNA LIMITAZIONE QUANTITATIVA PRESELEZIONATA È POSSIBILE CHE LA DECISIONE RELATIVA ALL'IMPIEGO DEL DENARO VENGA LASCIATA LIBERA SOTTO IL PROFILO DEI CONTENUTI, DEL MOMENTO PRESCELTO E DEI *PARTNERS*, E VENGA AFFIDATA ALLA DISCREZIONALITÀ, CIOÈ ALL'ADATTAMENTO CONCRETO A CONDIZIONI DI BISOGNO E A CIRCOSTANZE DI VOLTA IN VOLTA VARIABILI E IMPREVEDIBILI.

**IL FUNZIONALISMO/42
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/10**

DENARO ED ECONOMIA DI MERCATO/2

MERCATO

**PRINCIPIO D'INTEGRAZIONE SOCIALE DELL'ECONOMIA
(SISTEMA DI REGOLE SECONDO CUI – IN UNA SOCIETA' – IL
LAVORO, LE RISORSE E I PRODOTTI SONO DISTRIBUITI E
DESTINATI AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE E CONSUMO)**

**TRASFERIMENTO/COMPRAVENDITA DI BENI E SERVIZI
ATTRAVERSO IL DENARO (“scambio di equivalenti”)**

IL FUNZIONALISMO/43
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/11

NORME UNIVERSALISTICHE GENERALIZZATE/1

UN SISTEMA GIURIDICO GENERALE E' UN SISTEMA INTEGRATO DI NORME UNIVERSALISTICHE APPLICABILE ALLA SOCIETA' NEL SUO INSIEME, PIUTTOSTO CHE AD ALCUNI SETTORI DI ESSA FUNZIONALI O SEGMENTARI, ALTAMENTE GENERALIZZATO IN TERMINI DI PRINCIPI E DI CANONI, E RELATIVAMENTE INDIPENDENTE SIA DAGLI ENTI RELIGIOSI CHE LEGITTIMANO L'ORDINE NORMATIVO DELLA SOCIETA', SIA DAI GRUPPI DI INTERESSI COSTITUTIVI COSTITUITI NEL SETTORE OPERATIVO, PARTICOLARMENTE NELLO STATO.

IL FUNZIONALISMO/44
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/12

NORME UNIVERSALISTICHE GENERALIZZATE/2

I PUNTI FOCALI:

- **UNA QUALCHE FORMA DI “CODIFICAZIONE” DELLE NORME CHE NON SIANO *DIRETTAMENTE* MORALI O RELIGIOSE;**
 - **LA FORMALIZZAZIONE DI NORME PROCEDURALI CHE DEFINISCANO LE SITUAZIONI IN CUI VANNO PRONUNCIATI I GIUDIZI.**
-

**IL FUNZIONALISMO/45
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/13**

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA/1

- **LEADERSHIP ELETTIVA E A SUFFRAGIO ESTESO A TUTTI I MEMBRI.**

 - **QUATTRO PRINCIPALI COMPONENTI:**
 - 1. ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DEL COMANDO COME CARICA ELETTIVA**

 - 2. DIRITTO DI VOTO (PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALIZZATA ALLE DECISIONI COLLETTIVE MEDIANTE L'ELEZIONE DI "FUNZIONARI" E SPESSO CON LA VOTAZIONE DIRETTA SU SPECIFICI PROBLEMI POLITICI)**
-

IL FUNZIONALISMO/46
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/14

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA/2

- 3. ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI CHE REGOLANO IL PROCESSO ELETTIVO E LA DETERMINAZIONE DEL SUO ESITO**
 - 4. MASSIMA ISTITUZIONALIZZAZIONE POSSIBILE DEL PRINCIPIO DI VOLONTARIETA' PER LO STATUS DI APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE (NELLE A. PRIVATE; NELLO STATO L'APPARTENENZA E' PER LO PIU' REGOLATA DALLA NASCITA).**
-

IL FUNZIONALISMO/47
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/15

**LE QUATTRO COMPONENTI
(PROCESSI)
DELL'EVOLUZIONE SOCIALE**

- ⊖ **DIFFERENZIAMENTO (G)**
 - ⊖ **CRESCITA (O RIQUALIFICAZIONE) ADATTIVA (A)**
 - ⊖ **GENERALIZZAZIONE DEI VALORI (L)**
 - ⊖ **INCLUSIONE (I)**
-

IL FUNZIONALISMO/48
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/16

LA DIFFERENZIAZIONE

“UN’UNITA’, SOTTO-SISTEMA, O CATEGORIA DI UNITA’ O SOTTO-SISTEMI, AVENTE NELLA SOCIETA’ UN UNICO POSTO, RELATIVAMENTE BEN DEFINITO, SI DIVIDE IN UNITA’ O SOTTO-SISTEMI (DI SOLITO DUE) CHE DIFFERISCONO FRA DI LORO TANTO NELLA STRUTTURA QUANTO NELLA RILEVANZA FUNZIONALE PER IL SISTEMA PIÙ AMPIO.”

“SE LA DIFFERENZIAZIONE DÀ UN SISTEMA EQUILIBRATO, PIÙ EVOLUTO, CIÒ VUOL DIRE CHE OGNI SOTTO-STRUTTURA DI RECENTE DIFFERENZIAZIONE HA ACCRESCIUTO LA CAPACITA’ ADATTIVA DI ASSolvere LA SUA FUNZIONE *PRIMARIA*, IN CONFRONTO ALL’ASSOLVIMENTO DI *QUELLA* FUNZIONE NELLA STRUTTURA PRECEDENTE PIÙ DIFFUSA.”

IL FUNZIONALISMO/49
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/17

TIPI DI DIFFERENZIAZIONE

- ◆ **SEGMENTARIA**

 - ◆ **CENTRO/PERIFERIA**

 - ◆ **STRATIFICATA**

 - ◆ **FUNZIONALE**
“FORMAZIONE DI UN SISTEMA
NEI SISTEMI”
-

**IL FUNZIONALISMO/50
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/18**

***CRESCITA (O RIQUALIFICAZIONE)
ADATTIVA***

**CRESCITA DELLA CAPACITA' DEL SISTEMA SOCIALE DI FAR
FRONTE ALL'AMBIENTE
(TRASFORMANDOLO PER SODDISFARE I BISOGNI DEL SISTEMA
STESSO; GESTENDO L'INCERTEZZA - LE VARIAZIONI AMBIENTALI
PREVEDIBILI E QUELLE IMPREVEDIBILI - DEL RAPPORTO CON
AMBIENTI CHE NON POSSONO ESSERE TRASFORMATI)**

IL FUNZIONALISMO/51
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/19

GENERALIZZAZIONE DEI VALORI/1

UNA SOCIETA' DEVE COSTITUIRE UNA *COMUNITA'* SOCIETARIA CHE ABBA UN ADEGUATO LIVELLO DI INTEGRAZIONE O SOLIDARIETA' E UNO STATUS DISTINTIVO DI APPARTENENZA.

QUESTA *COMUNITA'* DEV'ESSERE LA "PORTATRICE" DI UN SISTEMA CULTURALE SUFFICIENTEMENTE GENERALIZZATO E INTEGRATO PER LEGITTIMARE L'ORDINE NORMATIVO.

TALE LEGITTIMAZIONE RICHIEDE UN SISTEMA DI SIMBOLISMO COSTITUTIVO CHE STIA ALLA BASE DELL'IDENTITA' E DELLA SOLIDARIETA' DELLA *COMUNITA'*, COSI' COME CREDENZE, RITUALI E ALTRE COMPONENTI CULTURALI CHE INCORPORINO QUESTO SIMBOLISMO.

IL FUNZIONALISMO/52
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/20

GENERALIZZAZIONE DEI VALORI/2

UN SISTEMA O UN SOTTOSISTEMA CHE SUBISCA UN PROCESSO DI DIFFERENZIAZIONE INCONTRA, TUTTAVIA, UN PROBLEMA FUNZIONALE: L'AFFERMAZIONE DI UN MODELLO DI VALORI APPROPRIATA AL NUOVO TIPO DI SISTEMA CHE STA EMERGENDO.

IL FUNZIONALISMO/53
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/21

GENERALIZZAZIONE DEI VALORI/3

DAL MOMENTO CHE QUESTO NUOVO TIPO E' IN GENERE PIU' COMPLESSO DEL PRECEDENTE, IL SIO MODELLO DI VALORI DEV'ESSERE POSTO A UN LIVELLO PIU' ALTO DI GENERALITA', ALLO SCOPO DI LEGITTIMARE LA PIU' AMPIA VARIETA' DI FINI E FUNZIONI DELLE SUE SOTTO-UNITA'.

IL PROCESSO DI GENERALIZZAZIONE, TUTTAVIA, INCONTRA SPESSO UNA FORTE RESISTENZA PERCHE' L'IMPEGNO NEI CONFRONTI DEL MODELLO DI VALORI E' SPESSO ESPERITO DAI VARI GRUPPI COME IMPEGNO NEI CONFRONTI DEL SUO CONTENUTO AL LIVELLO, INFERIORE, DI GENERALITA'.

**IL FUNZIONALISMO/54
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/22**

GENERALIZZAZIONE DEI VALORI/4

**QUESTA RESISTENZA PUO' ESSERE CHIAMATA
"FONDAMENTALISMO".**

**PER IL FONDAMENTALISTA, LA RICHIESTA DI UNA MAGGIORE
GENERALITA' NEGLI STANDARD VALUTATIVI SI TRASFORMA
NELLA RICHIESTA DI ABBANDONARE I "VERI" IMPEGNI.
INTORNO A TALI QUESTIONI SI CRISTALIZZANO SPESSO
CONFLITTI ASSAI GRAVI.**

**IL FUNZIONALISMO/55
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/23**

INCLUSIONE/1

PROCESSO ATTRAVERSO IL QUALE GRUPPI PRIMA ESCLUSI OTTENGONO LA PIENA CITTADINANZA.

LO SVILUPPO ADATTIVO RICHIEDE CHE LE CAPACITA' FUNZIONALI VENGANO RESE LIBERE DALL'ASCRIZIONE ED INSERITE IN UNITA' STRUTTURALI PIU' DIFFUSE.

LA DIFFERENZIAZIONE E I PROCESSI DI SVILUPPO POSSONO RICHIEDERE L'INCLUSIONE IN UNO STATUS DI PIENA APPARTENENZA - AL SISTEMA GENERALE RILEVANTE - DELLA COMUNITA' DEI GRUPPI CHE IN PRECEDENZA NE RIMANEVANO ESCLUSI.

IL FUNZIONALISMO/56
T. PARSONS
MUTAMENTO ED EVOLUZIONE SOCIALE/24

INCLUSIONE/2

LE TRE FASI/DIMENSIONI DELLA CITTADINANZA
(Marshall)

- 1. DIRITTI CIVILI**
 - 2. DIRITTI POLITICI**
 - 3. DIRITTI SOCIALI (*WELFARE STATE*)**
-

5. Il funzionalismo: N. Luhmann

SISTEMA SOCIALE

**Nesso, dotato di senso,
di azioni sociali
che rimandano l'una all'altra
e possono essere delimitate
rispetto a un ambiente
costituito da azioni non
pertinenti.**

SENSO

**Selezione nel contesto di altre
possibilità
e dunque contemporaneamente
rinvio ad altre possibilità.**

**Il contesto della selezione,
la riduzione della complessità,
si conserva nella nozione di *sensu*.
Soltanto attraverso una selezione
guidata
dal *sensu***

**i sistemi sono in grado di costruirsi
un loro mondo
e di essere “soggetto”
in questo *sensu*.**

IL NEOFUNZIONALISMO/41
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

**I SISTEMI SOCIALI HANNO LA FUNZIONE
DI COGLIERE E RIDURRE
LA COMPLESSITA'.**

**ESSI SERVONO A MEDIARE
TRA LA COMPLESSITA' MASSIMA
DEL MONDO
E LA CAPACITA' MOLTO LIMITATA
DELL'UOMO**

**DI ASSIMILARE ESPERIENZE
IN MODO CONSAPEVOLE.**

**QUESTA FUNZIONE VIENE SVOLTA
ATTRAVERSO LA FORMAZIONE DI SISTEMI,
QUINDI IN PRIMO LUOGO STABILENDO
UNA DIFFERENZA FRA UN *DENTRO*
ED UN *FUORI*.**

**TALE DIFFERENZA PERMETTE DI FORMARE
ISOLE
A COMPLESSITA' RIDOTTA
ENTRO IL MONDO E DI MANTENERLE
COSTANTI.**

**IL SISTEMA "impara"
A DISTINGUERE SE STESSO
DAL SUO AMBIENTE E QUINDI ANCHE
A DISTINGUERE LA PROPRIA COMPLESSITA'
DALLA COMPLESSITA'
DEL MONDO.**

IL NEOFUNZIONALISMO/42
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

**LA FORMAZIONE DI STRUTTURE
RICHIEDE LA PRESENZA DI DUE
CONDIZIONI ESSENZIALI:
DA UN LATO UNA CERTA MISURA DI
LATENZA FUNZIONALE, CHE IMPEDISCA
UNA RI-PROBLEMATIZZAZIONE
DELLA STRUTTURA,
DALL'ALTRO L'APPRONTAMENTO
DI MECCANISMI CHE REGOLINO
LA GESTIONE DELLE INEVITABILI
DELUSIONI.**

IL NEOFUNZIONALISMO/43
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

LA TRASMISSIBILITA'
DELLE PRESTAZIONI SELETTIVE

L'uomo non può da solo fondare il senso e viverlo in rapporto al mondo: non riuscirebbe da solo a ridurre la complessità che ciò comporta.

Ciascuno ha bisogno, nella propria esperienza vissuta e nel proprio agire, di appellarsi a prestazioni selettive altrui. Ma ciò significa che le prestazioni selettive devono essere trasmissibili da un soggetto all'altro, devono, cioè, essere tali da poter trasmettere la complessità che è stata ridotta, senza dover riprodurre ogni volta la riduzione stessa.

IL NEOFUNZIONALISMO/44
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

**Da una comune “costruzione della realtà”
al divaricarsi di diversi mezzi di
trasmissione che acquisiscono ciascuno
una propria caratteristica e vengono
interpretati, delimitati e assegnati a diversi
sistemi parziali della società.**

I più importanti:

- la verità**
- il potere**
- il denaro**
- l'amore**

IL NEOFUNZIONALISMO/45
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

LA VERITA'

**Si specifica nella trasmissione di senso
entro determinate condizioni restrittive
di certezza inter-soggettiva.**

**Vero è il senso al quale nessuno può rifiutare
il proprio assenso, senza escludere se stesso
dalla comunità degli uomini sensati
che vivono nel mondo reale.**

**La specificazione di questo mezzo si realizza
attraverso la precisazione delle condizioni
nelle quali *chiunque* può appropriarsi
di determinate concezioni o percezioni
dovendone poi accettare il senso.**

**Queste condizioni vengono formulate
In forma di regole operazionali**

**E sono indipendenti da altre caratteristiche
strutturali del sistema sociale, che potrebbero
infondere una forza di persuasione in altro
modo, come ad es. la vicinanza sociale,
l'appartenenza ad un gruppo, il linguaggio, la
posizione sociale di colui che fornisce il
messaggio, la conformità con opinioni avute
precedentemente.**

***Queste condizioni attuano quindi il processo di
differenziazione della verità come mezzo e delle
scienze come il sistema portante della verità.***

IL NEOFUNZIONALISMO/46
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

IL POTERE

Consente la trasmissione e di conseguenza il potenziamento della prestazione riduttiva fornita dalle decisioni individuali.

Rimane la consapevolezza sia della selettività che del modo specifico della riduzione che è stata realizzata attraverso una decisione, ma ciò non impedisce che, per le ragioni particolari che costituiscono il potere, la selezione altrui venga assunta come presupposto del proprio comportamento.

Tali ragioni risalgono al fatto che il detentore del potere dispone permanentemente di un numero più alto di alternative pertinenti rispetto a chi è soggetto al potere (possibilità di costrizione fisica, possibilità di ricompensa, possibilità di abbandonare la cooperazione, con il risultato di distruggerla). Agli inizi dell'età moderna, in Europa, dopo la conclusione delle guerre di religione, si profila lo sviluppo della differenziazione e dell'autonomia di questo meccanismo di potere. Il meccanismo del potere si separa da quello della verità e assume una collocazione autonoma.

→ sistema politico

→ differenziazione fra Stato e "società civile"

IL NEOFUNZIONALISMO/47
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

IL DENARO

Trasmette un tipo di complessità quantitativamente limitata, ma per ogni altro aspetto indeterminata, e cioè una quota del potenziale sociale di soddisfacimento economico.

Anche in questo caso il rafforzamento della selettività si deve all'elevata autonomia del comportamento trasmesso da questo mezzo:

grazie a una limitazione quantitativa preselezionata è possibile che la decisione relativa all'impiego del denaro venga lasciata libera sotto il profilo dei contenuti, del momento prescelto e dei *partners*, e venga affidata alla discrezionalità, cioè all'adattamento concreto a condizioni di bisogno e a circostanze di volta in volta variabili e imprevedibili.

Questa libertà che si acquisisce procurandosi denaro si fonda in linea di principio sul fatto che altri hanno preso decisioni di tipo selettivo e dispongono di una complessità ridotta.

IL NEOFUNZIONALISMO/48
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

L'AMORE

A differenza della verità e del potere, l'amore si fonda su una simpatia riferita alla persona. Esso conferisce a un'altra persona o a più persone una particolare autorevolezza in quanto persone che concorrono all'interpretazione del mondo.

Grazie al contatto intimo il mondo generale si riduce ad un mondo circoscritto che, pur essendo interpretato in modo più ristretto, gode tuttavia di consenso ed entro il quale diventa possibile un orientamento immediato all'azione.

Un fattore essenziale è costituito dal fatto che questo mondo limitato non vale (come nel caso della verità) per tutti, e dal fatto che la selezione non è (come nel caso del potere) attribuibile come decisione individuale, ma è vissuta come decisione congiunta.

Anche nel caso dell'amore si osserva, a partire dal tardo medioevo, uno svincolamento dal controllo sociale generale.

IL NEOFUNZIONALISMO/49
N. LUHMANN
SISTEMI SOCIALI E COMPLESSITA'

L'amore guadagna in autonomia, perché viene interpretato come passione individuale, dunque come commozione di cui è impossibile rendere conto, e assume la funzione di una garanzia di carattere magico (dunque non razionale, né tecnica, cioè esente da responsabilità per le sue conseguenze) e occupa gradualmente il suo posto di istituzione.

6. La sociologia fenomenologica

LA SOCIOLOGIA FENOMENOLOGICA

(E. HUSSERL → A. SCHUTZ → P. BERGER, TH. LUCKMANN)

1. ATTRIBUISCE IMPORTANZA PRIMARIA – AL FINE DI INTERPRETARE, COMPRENDERE E SPIEGARE L'AZIONE SOCIALE COME INTERSOGGETTIVITA' MEDIATA DA SIMBOLI – A:
 - ◆ LA STRUTTURA INTENZIONALE DELLA COSCIENZA UMANA;
 - ◆ AI PROCESSI PER MEZZO DEI QUALI SI ATTUA LA **COSTRUZIONE SOCIALE DELLA REALTA'**;
 - ◆ ALLA COSTITUZIONE DI UNITA' SOCIALI TRAMITE LA COMUNICAZIONE DI SENSO, A PARTIRE DAI PROCESSI ELEMENTARI DEL PARLARE E DELL'ASCOLTARE;
 - ◆ ALLA DISTRIBUZIONE DIFFERENZIALE DELLA CONOSCENZA NELLE DIVERSE **PROVINCE FINITE DI SIGNIFICATO**;
 - ◆ AI FONDAMENTI ED ALLE FUNZIONI DEL **SENSO COMUNE** SIA NELLA VITA QUOTIDIANA SIA NELLA PRATICA SCIENTIFICA;
 - ◆ AI PROBLEMI DELLA COMPrensIONE DELL'ALTRO – IL SOGGETTO OSSERVATO – DA PARTE DELL'OSSERVATORE;
2. RIFIUTA L'INTERPRETAZIONE DEI **FATTI SOCIALI** COME COSE.

LE RELAZIONI TRA FENOMENOLOGIA E:

1. INTERAZIONISMO SIMBOLICO

2. ETNOMETODOLOGIA.

CONCETTI BASILARI DELLA FENOMENOLOGIA

(E. Husserl, 1859-1938)

**LA SPIEGAZIONE DEL PERCORSO DEL SOGGETTO
PROIETTATO VERSO IL MONDO ESTERNO
SINO ALLA PRODUZIONE DI OGGETTIVITÀ INTERSOGETTIVA
FA RIFERIMENTO A 4 CONCETTI-CHIAVE:**

- **L'EMPATIA**
- **LA CORPOREITÀ**
- **IL "MONDO DELLA VITA"**
- **L'OGGETTIVITÀ INTERSOGETTIVA**

L'EMPATIA

- **E' LA GENESI SOGGETTIVA DI OGNI SOCIALIZZAZIONE.**
- INDICA UN'ESPERIENZA COSCIENZIALE MEDIANTE CUI IO CERCO DI COMPRENDERE LE INTENZIONI DI UN ALTRO ATTORE SOCIALE, NELLO SPAZIO DELL'INTROSPEZIONE DIRETTA, FACCIA-A-FACCIA, PRIMA ANCORA CHE SI AVVII, TRA I DUE, COMUNICAZIONE VERBALE O GESTUALE.
- E' SEGNO DI INTERESSE PER UN ALTRO, VERSO CUI SIA POSSIBILE ESERCITARE DIRETTAMENTE L'OSSERVAZIONE INTENZIONALE CON L'USO DEI SENSI.
- E' QUINDI UN PROCESSO INTENZIONALE DI UN SOGGETTO CHE CERCA DI METTERSI "NEI PANNI DELL'ALTRO" PASSANDO ATTRAVERSO UN'ESPERIENZA INTERPRETATIVA "DI CIO' CHE È VISSUTO COME CORPO PROPRIO DI UN ALTRO"
- L'EMPATIA È CIOE' IL DIRIGERSI DELLE OSSERVAZIONI INTENZIONALI E SPERIMENTALI DI UN'ALTRA PERSONA "VERSO LA VITA INTENZIONALE ALTRUI", PER CERCARE DI IMMEDESIMARSI ANCHE NELLE INTENZIONI DELL'ALTRO, ANCHE ATTRAVERSO I MOTI DEL SUO CORPO

LA CORPOREITA'

L'ESPERIENZA ORIGINARIA CHE OGNI PERSONA HA DEL PROPRIO CORPO E' FONDAMENTO DI OGNI CONOSCENZA.

**STATI MENTALI E STATI CORPOREI
SI CONDIZIONANO RECIPROCAMENTE.**

L'IMPORTANZA DEL CORPO NELLA COMUNICAZIONE.

- **DISTINZIONE FRA KÖRPER E LEIB**
- **KÖRPER: E' IL CORPO COME DIMENSIONE SUBORDINATA A LEGGI INTEPRETABILI CASUALMENTE (LEGGI BIOMEDICHE)**
- **LEIB: LA DIMENSIONE ESPERITA DALLA COSCIENZA DEL SOGGETTO E CHE PUÒ ESSERE OGGETTO DI COMPrensIONE ALTRUI**

IL “MONDO DELLA VITA”

**SI CONTRAPPONE AL “MONDO VERO IN SE”
DELLA SCIENZA GALILEIANA**

- **E' QUELL'UNICO MONDO REALE CHE CI CIRCONDA E CHE SI DA' A NOI, ED ALLE PERSONE CON CUI SIAMO PIÙ IN CONTATTO, NELL'IMMEDIATA INGENUA EVIDENZA DELLA VITA QUOTIDIANA**
- **E' NELLA DIMENSIONE PRE-CATEGORIALE DEL VIVERE QUOTIDIANO, DEL MONDO-DELLA-VITA DATO PER SCONTATO (IN CONTINUITA' E CONSUETUDINE DI RAPPORTI INTERPERSONALI) CHE, DI NORMA, OGNUNO DI NOI TENDE A CERCARE UN'INTIMA INTEGRAZIONE E COMUNICAZIONE TRA L'ELEMENTO SOGGETTIVO ED OGGETTIVO.**
- **IL CONCETTO DI EPOCHE'/SOSPENSIONE (A. SCHUTZ)**
- **IL “MONDO DELLA VITA” COME SOCIAL NETWORK**
- **LA COLONIZZAZIONE DEL MONDO DELLA VITA (J. HABERMAS)**

L'OGGETTIVITA' INTERSOGETTIVA

**IL CAMMINO CHE PORTA IL SINGOLO A FORMARE E AD
INCONTRARE CONOSCENZE SOCIALMENTE CONDIVISE,
DOTATE DI UN'OGGETTIVITA' SUI *GENERIS*,
SI SVOLGE COME PERCORSO
DALLA SOGGETTIVITA' EMPATIZZANTE
ALL'OGGETTIVAZIONE INTERSOGETTIVA.**

**DALLA "RELAZIONE SOCIALE RECIPROCA"
ALLA "ASSOCIAZIONE SOCIALE"**

- **"LA SOCIALITÀ SI COSTRUISCE ATTRAVERSO GLI ATTI SPECIFICAMENTE SOCIALI, COMUNICATIVI (...) CHE COSTITUISCONO UNA SUPERIORE UNITA' DI COSCIENZA TRA PERSONE CHE GIA' SANNO LE UNE DELLE ALTRE, ATTRAENDO ENTRO QUESTA UNITA' IL MONDO DELLE COSE CHE LE CIRCONDA. (... IN QUESTO ASSORBIMENTO APPERCETTIVO ANCHE IL MONDO FISICO HA UN CARATTERE SOCIALE, E' UN MONDO PROVVISORIO DI SIGNIFICATI SPIRITUALI"**

- **DALL'INCONTRO DELLE DIVERSE COSCIENZE TRASCENDENTALI INDIVIDUALI, ENTRO LO STESSO MONDO DELLA VITA, PUÒ NASCERE L'OGGETTIVITA' INTERSOGETTIVA DI SAPERE, IL SENSO CONDIVISIVO NELL'INTERAZIONE, LA COMUNANZA LINGUISTICA E SOCIALE. MA L'INCONTRO DEVE AVVENIRE NELLA CONCRETEZZA DEI RAPPORTI DI VICINANZA INTERCORPOREA.**

INTERAZIONISMO SIMBOLICO/1

(G.H. MEAD – H. BLUMER – E. GOFFMAN)

(“SE GLI UOMINI DEFINISCONO REALI LE SITUAZIONI,
ESSE SARANNO REALI NELLE LORO CONSEGUENZE” –
W.I. THOMAS, 1928)

STUDIA CON PARTICOLARE ATTENZIONE L'ASPETTO
LINGUISTICO (LA TRASMISSIONE E L'INFLUENZA DEI
SIGNIFICATI NELL'INTERAZIONE SOCIALE).

IL LINGUAGGIO: FLUSSO DI SIGNIFICATI NON ESISTENTI
IN NATURA – I SIMBOLI – MA FORMATISI GRADUALMENTE
NEL CORSO DELLE RELAZIONI SOCIALI, CHE HANNO LA
DUPLICE FUNZIONE DI: A) RENDERE POSSIBILE
L'INTERPRETAZIONE DEGLI ATTI ALTRUI; B) DI
ORGANIZZARE SIA IL MODO IN CUI IL SOGGETTO
PERCEPISCE E INTERPRETA LE PROPRIE EMOZIONI, SIA
LE OCCASIONI IN CUI UNA DATA EMOZIONE APPARE
SOCIALMENTE APPROPRIATA.

IL SE' DELLA PERSONA SI FORMA NEL CORSO
DELL'INTERAZIONE SOCIALE SULLA BASE DEI
SIGNIFICATI CHE LA PERSONA STESSA SI SENTE
ATTRIBUIRE COME OGGETTO TOTALE O PARZIALE (UN
TRATTO FISICO O COMPORTAMENTALE – ANCHE:
STIGMA; IDENTIFICAZIONE NEGATIVA) DA PARTE DI
ALTRI.

INTERAZIONISMO SIMBOLICO/2

DALLA TEORIA DI MEAD HANNO PRESO L'AVVIO:

- ◆ **ANCHE LE INTERPRETAZIONI DELLE MALATTIE PSICHIATRICHE DATE DALLA NUOVA PSICHIATRIA/ANTIPSIKIATRIA).**
- ◆ **LE ANALISI DI E. GOFFMAN DEI MICROPROCESSI DI INTERAZIONE SOCIALE FACCIA A FACCIA.**

ETNOMETODOLOGIA/1

(H. GARFINKEL, 1967)

RESPINGE LE SPIEGAZIONI SOCIOSTRUTTURALI (IN PARTICOLARE FUNZIONALISTE) IN QUANTO TALI RITIENE CHE TALI SPIEGAZIONI COMPORTANO UNA REIFICAZIONE DELLE RELAZIONI SOCIALI E PERDONO DI VISTA LA REALTA' DELL'INTERAZIONE INTERINDIVIDUALE.

PROSPETTA UN ATTORE LIBERO, PRATICO, TENDENTE ALL'IMPROVVISAZIONE E AL "NEGOZIATO" CHE, NELL'INTERAGIRE CON GLI ALTRI, HA A SUA DISPOSIZIONE UNA VARIETA' DI PIANI D'AZIONE E DI "RAZIONALITA'.

COMPITO DELLA SOCIOLOGIA E' QUELLO DI INVESTIGARE SULLE LINEE D'AZIONE SEGUITE, SULLE GIUSTIFICAZIONI ADDOTTE PER TALI AZIONI E SUI MODI NEI QUALI LE CONVENZIONI CONDIVISE GUIDANO L'AZIONE.

LA STRUTTURA DELLA REALTA' SOCIALE NON E' DATA UNA VOLTA PER TUTTE, MA VIENE CONTINUAMENTE RI-COSTRUITA.

ETNOMETODOLOGIA/2

UNA LINEA DI RICERCA:

INDIVIDUARE – O CREARE – DELLE SITUAZIONI IN CUI IL PROCESSO INTERATTIVO S'INTERROMPE PERCHE' VENGONO IGNORATE O TRASGREDITE CONVENZIONI D'INTERAZIONE; RICOSTRUIRE IN CHE MODO VENGONO RIPRISTINATI I SIGNIFICATI ESISTENTI O NE VENGANO COSTRUITI DI NUOVI.

PER QUESTA RAGIONE GLI ETNOMETODOLOGI SONO STATI DESCRITTI COME "MICROFUNZIONALISTI" CHE STUDIANO I PROCESSI DI MESSA IN EQUILIBRIO DELL'INTERAZIONE SOCIALE, PROPRIO COME I MACROFUNZIONALISTI SI CONCENTRANO SU QUESTI PROCESSI A LIVELLO DI SOCIETA' COMPLESSIVA.